



VASCELLO

AFFRESCO DI MITOLOGIA FAMILIARE

VALERIO BINASCO RILEGGE
"LA RAGAZZA SUL DIVANO"
DI JON FOSSE CON PAMELA VILLORESI
E ISABELLA FERRARI

di RODOLFO DI GIAMMARCO



Valerio Binasco firma il suo sesto spettacolo di Jon Fosse, autore diventato un Premio Nobel, e prima di presentare "La ragazza sul divano", in scena da martedì 16 fino al 21 al Teatro Vascello, ci prendiamo la libertà di elencare i titoli del repertorio di Fosse già realizzati da Binasco dal 2007 in poi: "Qualcuno arriverà", "E la notte canta", "Un giorno d'estate", "Sonno", "Sogno d'autunno". Ora, appunto, lo sguardo del regista e co-interprete s'è soffermato su un testo del 2002, che è "La ragazza sul divano", pubblicato in Italia nel 2006 nel volume antologia "Teatro" edito da "Editoria & Spettacolo", e i protagonisti d' adesso sono Pamela Villoresi (Donna), Giordana Faggiano (Ragazza), lo stesso Binasco (L'Uomo), Isabella Ferrari (Madre), Giulia Chiaramonte (Sorella), Michele Di Mauro (Lo Zio), Fabrizio Contri (Il Padre). Il fulcro

narrativo, come già scoprimmo nell'immediato allestimento di Ostermeier al Festival di Edimburgo, si basa su un promiscuo, dia-cronico e dissociato affresco di una mitologia familiare in cui c'è la voce-corpo di una donna matura che attraverso i riflessi di un proprio quadro risalente alla giovinezza mostra una ragazza sul sofà, nient'altro che lei medesima adolescente. A infittire la storia c'è un uomo che ora non riesce ad essere armonico con lei, una madre all'epoca senza più la compagnia del padre lupo di mare, uno zio che ne faceva le veci,

COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Dal 16 al 21 aprile. Ore 21, sabato ore 19, domenica ore 17. Inviti doppi per mercoledì 17 al costo di 5 euro a persona, inviando una email venerdì 12 dalle 13,40 alle 14 a prenotazioniitrovaroma@gmail.com.

una sorella pronta a incarnare scaltrezza di sesso, e quel citato padre scomparso pronto a riapparire come grande vecchio. Il tema principale del testo, secondo Binasco, è l'abbandono, con la sospensione di chi atten-

de. A sedurre, di Jon Fosse, è certamente il suo stile ossessivo e minimale. La sua qualità è nel ritmo, che nonostante appaia lento, non è mai "in battere" ma possiede un andamento "in levare": un ritmo poetico, jazzato. Qui con grandi interpreti. Produttori lo Stabile di Torino, e il Biondo di Palermo. ♦

DALL'11 AL 17 APRILE

la Repubblica

TROVAROMA